

Comune di Pinzolo



Madonna di Campiglio
S. Antonio di Mavignola

Servizio: Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici

**SERVIZIO DI PULIZIA PARCHEGGI E PARTI COMUNI,
SGOMBERO NEVE, SABBIATURA E SALATURA,
MANUTENZIONE VERDE, CUSTODIA E REPERIBILITA’
PRESSO IL C.O.E. DI MADONNA DI CAMPIGLIO – 20
DICEMBRE 2020 – 19 DICEMBRE 2022**

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008)

Pinzolo, settembre 2020

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale	COMUNE DI PINZOLO
Sede Legale	via della Pace,8 – 38086 Pinzolo (TN)
Partita IVA	00147730220
R.S.P.P. Comune di Pinzolo	dott.ssa Michela Bezzi

All'interno della struttura di proprietà Comunale "Centro Operativo Emergenze" si svolgono:

ACCESSO IMPIANTO DI RISALITA	PARCHEGGIO PUBBLICO
RIUNIONI	ELIPORTO
SEDE VIGILI DEL FUOCO E TRASPORTO INFERMI	
SEDE TRASPORTO INFERMI	
AMBULATORI MEDICI	
SEDE VARIE ASSOCIAZIONI	

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di custodia, piccole manutenzioni, pulizia, sgombero neve, da svolgere all'interno dell'edificio Centro Congressi di Madonna di Campiglio.

2. DESCRIZIONE LUOGHI DI LAVORO

L'edificio oggetto del servizio, ubicato a Madonna di Campiglio ed ha una destinazione polifunzionale, ovvero, vi vengono svolte diverse attività tra cui ambulatori medici, trasporto infermi, parcheggio pubblico è inoltre sede di un centro traumatologico, di un eliporto, del comando dei Vigili del Fuoco Volontari, del Servizio Trasporto Infermi e di altre associazioni.

3. RISCHI ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO DEL COMMITTENTE.

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni dei locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi sono presenti nel Piano di Emergenza e relative planimetrie esposte alle pareti.

- Quadri elettrici sotto tensione elettrocuzione;
- possibili interferenze con personale di altra ditta o del committente addetto ad altre mansioni;
- Presenza di scale;
- Presenza di utenza esterna
- Presenza dell'ascensore
- Presenza di carichi sospesi
- Dislivelli in aree di transito

4. VERIFICA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Il personale coinvolto riguarda il custode preposto e il personale operativo e tecnico del Comune di Pinzolo che, occasionalmente si reca presso l'edificio per piccole manutenzioni, nonché con gli addetti alle varie manutenzioni periodiche:

- manutenzione ascensore;
- manutenzione impianti elettrici;
- manutenzione apparati antincendio;
- gestione centrale termica;
- rifornimento gasolio;
- utenza esterna.

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al Comune di Pinzolo, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale addetto al servizio;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale del Comune di Pinzolo;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne del Comune di Pinzolo e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle varie sedi e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esse sono espletate.

5. RISCHI TRASMESSI DALLE LAVORAZIONI DELL'APPALTATORE NEL LUOGO DI LAVORO:

L'appaltatore, nello svolgimento di attività lavorative e nella gestione dell'immobile, indicato al punto 1, dovrà operare tenendo conto delle attività svolte direttamente dal committente o da altri soggetti impegnati a vario titolo nella gestione e manutenzione d'immobile.

Le attività lavorative o gestionali dovranno tenere conto anche degli orari giornalieri di esercizio e apertura al pubblico della struttura.

Al di fuori dell'orario di esercizio o apertura al pubblico restano in carico all'appaltatore/gestore tutti gli adempimenti volti comunque all'eliminazione di rischi ed interferenze dipendenti da oneri gestionali posti a carico dell'appaltatore/gestore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni gestionali dell'immobile o della parte di immobile dato in gestione devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

- pericolo di inciampo, di scivolamento da pavimento bagnato;
- pericolo di inciampo, dovuto alla presenza di cavi, attrezzi e altro materiale a terra;
- pericolo di scivolamento su scale e percorsi esterni per la presenza di neve e ghiaccio;
- Incendio/esplosione connesso alla presenza di materiali infiammabili di arredo e rivestimento. E' vietato il deposito non autorizzato di GPL od altro combustibile liquido o gassoso in bombole e contenitori;
- incidenti dovuti alla circolazione degli automezzi degli addetti impegnati nella gestione dell'immobile e nei rifornimenti;
- incidenti dovuti alla circolazione degli automezzi di emergenza e di soccorso e dell'utenza esterna;

- irritazione da inalazione-contatto per uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza(es. prodotti per pulizia, antigelo, sale stradale, ecc.);

6. OBBLIGHI DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Il personale della ditta assegnataria, per poter accedere ed operare nelle aree di pertinenza comunali:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- in presenza di attività in corso da parte di operatori comunali, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà comunale;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, esplosione, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza;
- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività della sede; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
- rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- è di esclusiva competenza della ditta assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere.

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

– Il personale della ditta appaltatrice, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di lavoro del Comune, dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs. 81/08).

– L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

– I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato di rifiuti presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- Individuare i percorsi di emergenza e le vie di esodo.
- In caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) e alle indicazioni del personale comunale preposto.
- Non ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga con materiali e attrezzature.
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.

- Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il Responsabile di procedimento e/o il RSPP (o un suo incaricato) per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.

8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi.

Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

PERICOLO	INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Presenza di traffico veicolare	Durante l'esecuzione di tutte le attività in prossimità di strade aperte al traffico (es: taglio erba, pulizia dalla neve ecc. su nelle aree adiacenti alle zone di parcheggio, sulle rampe e sulle terrazze), gli operatori risultano esposti al rischio di investimento. Al fine di ridurre tale rischio è necessario adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione: tutti i lavoratori che operano in prossimità della sede stradale, devono indossare indumenti ad alta visibilità conformi alla norma UNI EN 20471 classe 2 (gilet o maglietta di classe 2); disporre adeguata segnaletica stradale e segnaletica di cantiere (cfr. esempi di cartellonistica riportati di seguito): 
Pavimentazione sconnessa o scivolosa	Il rischio di scivolamento o caduta in piano dipende principalmente dalle caratteristiche del terreno su cui si opera: il rischio di scivolare e/o inciampare risulta più significativo su terreni in pendenza o reso scivoloso dalla pioggia o dalla presenza di ghiaccio. L'impiego delle calzature con suola antiscivolo riduce sufficientemente tale rischio. È vietato eseguire lavorazioni in situazione pericolose, oltre le staccionate di protezione.
Microclima caldo e freddo	Per i periodi particolarmente caldi, l'abbigliamento ad alta visibilità può comportare elevata sudorazione; è pertanto necessario adottare, quanto più possibile, capi realizzati con materiali leggeri e traspiranti, quali il cotone, che consentano comunque il rispetto della normativa tecnica relativa alla certificazione dei requisiti richiesti per gli indumenti ad alta visibilità. Durante il periodo invernale, nel quale peraltro l'attività di manutenzione è

	limitata, il rischio legato alle condizioni microclimatiche avverse è gestibile tramite adeguato abbigliamento,	
Oggetti contundenti	Tra il materiale raccolto durante di svuotamento cestini e raccolta dei rifiuti solidi urbani non pericolosi potrebbero essere presenti oggetti con parti contundenti o taglienti. Il rischio di taglio o punture deve essere limitato dall'uso degli appositi guanti di protezione contro rischi meccanici e dall'utilizzo delle pinze raccogli-carte. In presenza di rifiuti non identificati, ingombranti e pericolosi gli operatori non dovranno intervenire: in tal caso è opportuno avvertire il proprio responsabile ed il referente del Servizio.	
Inalazione di pollini	Si tratta di un rischio che interessa soprattutto i soggetti che manifestano allergie a pollini. La prevenzione di questo fattore di rischio, si può attuare in modo sistematico ed efficace tramite l'informazione riguardo al periodo di fioritura e di pollinazione delle piante cui è il lavoratore è allergico e fornendo regolarmente informazioni sulle concentrazioni dei pollini in aria durante la stagione. In questo modo potranno essere effettuate tempestivamente le terapie preventive o di copertura farmacologica, sentito il parere del Medico Competente.	
Presenza di traffico veicolare	La presenza dei mezzi (sia dell'utenza esterna che della ditta appaltatrice nei pressi delle aree interessate ai lavori può comportare sia il rischio di investimento degli utenti e dei lavoratori, sia il rischio di incidenti tra i mezzi. Al fine di limitare il rischio di investimento, tutti i lavoratori che operano in prossimità della sede stradale, delle rampe di accesso, nelle corsie di manovra e nei parcheggi dovranno indossare indumenti ad alta visibilità conformi alla norma UNI EN 20471 classe 2 (gilet o maglietta di classe 2)	
Passaggio di utenti	La presenza degli utenti e pedoni, può comportare rischi interferenti con le attività lavorative.. Inoltre al fine di ridurre ulteriormente i rischi interferenti con le attività svolte all'interno dell'edificio l'impresa appaltatrice dovrà delimitare correttamente la zona di intervento o gestire il transito pedonale e veicolare tramite movieri per evitare che il transito di persone all'interno dell'area interessata dalle lavorazioni. Le operazioni di taglio erba devono essere interrotte ad ogni transito.	
Utilizzo di attrezzature rumorose	Il rischio di esposizione a rumore è dovuto all'utilizzo di decespugliatori, soffiatori, ecc.. Il rischio rumore deve essere limitato mediante l'utilizzo di attrezzature a bassa emissione di rumore. Gli operatori che utilizzano tali attrezzature e gli operatori che stazionano nei pressi dell'area di intervento devono essere dotati di dispositivi di protezione dell'udito.	
Presenza di polveri	Il rischio di inalazione di polveri è legato soprattutto alle attività di taglio erba e di pulizia delle aree di intervento, Durante tali operazioni, soprattutto in caso di utilizzo del soffiatore e della spazzatrice gli operatori dovranno indossare le mascherine facciali con filtro FFP2.	

Equipaggiamento indispensabile

- Scarpe con suola antiscivolo ed imperforabile x Guanti protezione meccanica;
- Guanti antitaglio;
- Occhiali protettivi quando sussiste il rischio di proiezione materiale;
- Indumenti alta visibilità;
- Pantaloni protettivi antitaglio.

9. PRIMO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03; utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione; si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 Pronto Soccorso il personale dell'Operatore Logistico informerà, appena possibile, il proprio responsabile; il personale dell'Operatore Logistico nel caso di incidente che richiede il ricorso a cure mediche esterne, deve far pervenire all'ufficio personale il referto medico rilasciato dal pronto soccorso e, appena possibile, fornire al proprio RSPP o, in sua assenza, all'ufficio personale una descrizione accurata dell'incidente; il personale nel caso di incidente di piccola entità che non comporta l'interruzione dell'attività lavorativa e non necessita di cure mediche esterne, deve informare comunque il proprio RSPP.

10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, ecc.

Misure di Prevenzione e Protezione:

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 112.

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con estintore.

Qualora non riusciate a spegnerlo:

Avvertite i Vigili del Fuoco – 112;

Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi;

Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento.

11. VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Pinzolo eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. La Ditta che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene. I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

12. BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI.

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona.

13. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai fini della gestione in sicurezza dell'attività è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle

altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico. L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, la movimentazione manuale dei carichi, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

14. ABITI DI LAVORO E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel Piano di sicurezza dell'impresa appaltatrice dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.

L'accesso agli edifici comunali dovrà sempre essere effettuato indossando la mascherina protettiva e procedendo con la preventiva sanificazione delle mani. Si ricorda, in ogni caso, di mantenere sempre una distanza interpersonale di minimo un metro.

Si dovranno applicare i protocolli relativi al contenimento COVID 19 che di volta in volta verranno emanati in base all'evolversi della situazione epidemiologica

15. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, ecc.

Misure di Prevenzione e Protezione:

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 112 Vigili del Fuoco.

In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con estintore.

Qualora non riusciate a spegnerlo:

Avvertite i Vigili del Fuoco – 112;

Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi;

Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento.

16. COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi al servizio oggetto dell'appalto, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n.3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture.

Per questo tipo di attività si prevedono i seguenti costi aggiuntivi per i rischi di interferenza

	MEDIA GIORNI/ ANNO 150	TOTALE 300
KIT BASE DI SICUREZZA Fornitura di kit base di sicurezza da prevedersi per il singolo lavoratore/giorno costituito da: - numero 2 maschere facciali filtrante tipo chirurgico monouso con classe di tipo I classificate secondo norma UNI EN 14683 e marcate CE; il dispositivo sarà composto da uno strato filtrante posizionato, incollato o modellato tra gli strati di tessuto; il materiale adatto a resistere al maneggiamento e all'usura, non deve disintegrarsi, rompersi o strapparsi per il periodo di impiego previsto; inoltre i materiali che entrano in contatto con la pelle del portatore non devono causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute; la maschera facciale non dovrà limitare il campo visivo dell'operatore. La maschera facciale dovrà inoltre garantire le seguenti prestazioni minime: efficienza di filtrazione batterica (BFE, %) ≥ 95; pressione differenziale (Pa/cm²) < 40; pulizia microbica (ufc/g) ≤ 30; omologate con un'efficienza di filtrazione (capacità di catturare le sostanze dannose delle particelle che si trovano nell'aria) di almeno il 98% e per trattenere particelle fino a dimensioni di 0,6 μm; perdita di tenuta verso l'interno minore o uguale al 5%; - numero 2 paia di guanti monouso in gomma sintetica di nitrile con spessore almeno di 0,10 mm. I guanti saranno privi di polvere sulla superficie interna e dovranno garantire adeguata resistenza e protezione sul bracciale per evitare che il guanto si danneggi facilmente quando viene indossato. ATTENZIONE l'uso del dpi è da prevedersi per mantenere il distanziamento sociale tra i lavoratori della stessa ditta o di ditte diverse che operano in cantiere; ma non deve intendersi come sostituto della dotazione "standard" prevista dal D.Lgs. 81/08. - dotazione di flaconcino igienizzante per le mani da 50 ml; la soluzione idroalcolica sarà specifica per l'igienizzazione delle mani con concentrazione di etanolo (alcool etilico) compresa tra il 70% il 95%. Il prodotto deve essere dermatologicamente testato. - contenitore personale in materiale plastico lavabile e riutilizzabile per più giorni. ATTENZIONE: il dpi è da prevedersi per mantenere il distanziamento sociale tra i lavoratori della stessa ditta o di ditte diverse che operano in cantiere; ma non va a sostituire la dotazione standard prevista dal D.Lgs. 81/08. L'utilizzo della voce è da intendersi in alternativa alla previsione di impiegare dpi "singoli". In alternativa alle maschere facciali monouso possono essere utilizzate maschere facciali lavabili aventi le medesime certificazioni, fermo restando che la misurazione giornaliera avverrà considerando il valore del kit così come precedentemente definito. Nel prezzo si intende compreso e compensato l'onere per la raccolta a fine utilizzo, lo stoccaggio ed il trasporto a qualsiasi distanza stradale, l'indennità di smaltimento del rifiuto (codice CER 15 02 03), in centri autorizzati per la raccolta di rifiuti speciali non pericolosi. PREZZO / GIORNO € 2,01	300 (giorni presenza media)	€ 603,00

Attività formativa e di coordinamento. 1 riunione (una all'inizio del servizio, necessaria ad illustrare i rischi presenti nella struttura con consegna della documentazione riguardante l'immobile e le attrezzature affidate in gestione	€130,00	€ 130,00
Segnalazione aree di lavoro (cartellonistica, fettucce ecc.)	A corpo	€ 120,00
TOTALE		€ 853,00

Le attività lavorative di cui al presente servizio relativo alla custodia, piccole manutenzioni, pulizia, sfalcio erba, **da svolgere all'interno dell'edificio Centro Operativo Emergenze di Madonna di Campiglio si svolge quest'anno nell'attuale contesto di emergenza sanitaria COVID-19. Al fine di non comportare un rischio aggiuntivo a quello della popolazione generale, i datori di lavoro delle Cooperative e Imprese Esecutrici in questa fase attueranno idonee misure per il contenimento ed il contrasto alla diffusione del virus in accordo con i protocolli condivisi con le Parti Sociali. Si specifica che le attività lavorative che non garantiscono il rispetto delle condizioni di sicurezza previste dai protocolli dovranno essere interrotte.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Walter Ferrazza

(documento firmato digitalmente)

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea con la segnatura di protocollo, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (Artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

LA DITTA